



Canale Youtube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

Viva le Marche

viaggio nel Lazio, Umbria e Marche

19 Agosto – 02 Settembre 2024

**Con la partecipazione di
Alessandra, Roberto e Funny**



Prefazione.

Per mesi avevamo sognato, progettato e organizzato tutto un altro viaggio, altre latitudini e altre temperature, ma, come dice il proverbio, "del futuro non c'è certezza". Impegni e qualche contrattempo, intervenuto all'ultimo minuto, ci hanno impedito materialmente di realizzarlo. Siamo corsi ai ripari scegliendo mete rapidamente raggiungibili, per non perdere giornate in viaggio, e sperando di trovare temperature fresche, visto il lungo periodo di intensa calura che quest'anno ha afflitto Roma, città record per il numero bollini rossi di alert per le alte temperature registrate.

Lunedì 19 Agosto 2024

Roma, Rieti: 91 km

Come ormai quasi consuetudine, partiamo con molto comodo, infatti lasciamo il rimessaggio addirittura alle 12:15 di una giornata, fortunatamente con cielo coperto che ci risparmia qualche grado di temperatura, 28 gradi, ma non fa sconti per l'umidità e l'afa. Il viaggio si svolge, data l'ora, nella più completa regolarità, sia sul GRA, che sulla via Salaria. Così, per le 13:28 siamo piazzati all'interno dell'area attrezzata municipale di Rieti.

L'area è quasi al completo, prendiamo uno dei ultimi due posti rimasti disponibili e ci apprestiamo a pranzare.

Area Attrezzata Rieti

GPS: 42.39516, 12.86416

Carico, scarico

Posti delimitati con spazio sufficiente appena per i mezzi, niente verande, sedie e tavoli.

Camper service comodo

Durante il pranzo viene giù un acquazzone incredibile che dura fino alle 15:30. In questa area il rispetto delle regole è demandato all'educazione e al buon senso di ciascun equipaggio, quindi si scaricano le grigie saponate senza spostarsi dal posto, si accendono i gruppi elettrogeni, nonostante si stia a meno di un metro dai vicini, si parcheggia a cavallo delle strisce occupando due posti, gli unici corretti sembrano i locali, che vengono a fare camper service e si curano di lasciare tutto ben pulito.

Ci organizziamo per uscire, almeno per fare la spesa al Todis davanti Porta Romana. Al rientro, la riuscita dell'impresa ci convince che, nonostante la variabilità del cielo, possiamo azzardare un tentativo di visita del centro. Così, alle 17:15, muniti di ombrello ripartiamo verso Porta Romana [GPS 42.397778, 12.860556], ce la prendiamo pure comoda, infatti impieghiamo quasi tra quarti d'ora. Il tempo tiene, per cui foto di rito e proseguiamo su via Roma fino al ponte romano [GPS 42.399444, 12.860833]. Qui c'è uno degli scorci più gradevoli di Rieti, con il fiume Velino che è bordeggiato da sponde verdeggianti, palesemente utilizzate come spiaggia e per prendere il sole. Tra le rovine del ponte una colonia di oche si contende il cibo lanciato dai passanti, con i sorcetti che



furtivamente escono dalle loro tane sul fiume, sembra di assistere ad un cartone di Pixi, Dixi e Ginxi, con le oche nella parte del gatto. Mentre ci godiamo l'insolito spettacolo, non ci accorgiamo del rapido cambiamento di tempo. Ci sorprende un furioso temporale, con pioggia molto intensa. Ci spostiamo sotto un riparo di fortuna, poi cerchiamo di raggiungere il camper sfruttando le brevi interruzioni che la pioggia ci concede. Siamo completamente inzuppati, compresa Funny, per cui accendiamo il riscaldamento per asciugarci, tutto da ridere in un periodo torrido come questo.

L'area è strapiena, con equipaggi che si sono parcheggiati nel bel mezzo, di fronte ad altri, bloccandone l'uscita e impedendo l'accesso al camper service, senza alcun rispetto delle più elementari regole di sicurezza. Se durante la notte si presentasse un'emergenza, sarebbe un bel problema.

Martedì 20 Agosto 2024

Rieti, Campoforogna(Terminillo): 27 km

Sveglia alle 7:30 con 17 gradi, cielo coperto e mattinata umida e nebbiosa. Verso le 9:00 sembra rasserenarsi così decidiamo di tentare ancora la sorte e partire per la visita di Rieti. Giriamo un poco a vanvera, non avendo preparato nulla, non abbiamo guida né cartina, ci affidiamo alla segnaletica turistica, alcune cose le vedremo, altre le perderemo. Poco prima delle 10:00 siamo nuovamente a Porta Romana [GPS 42.397778, 12.860556], altro clima, cielo sereno e temperatura in rapido aumento, quindi nuova serie di foto. Arriviamo poi ancora al ponte romano [GPS 42.399444, 12.860833], superiamo il Velino e affrontiamo la salita di via Roma, sul tracciato della vecchia via Salaria. Più o meno a metà salita incontriamo la chiesa sconosciuta di San Pietro Apostolo, che ospita una libreria. Poco dopo le 10:15 arriviamo a Piazza Vittorio Emanuele II, completamente ingombra per i lavori di allestimento della impalcature per una prossima festa. Nonostante tutto ammiriamo il palazzo comunale e la Fontana dei Delfini, poi arriviamo in piazza Cesare Battisti dove troviamo il Palazzo del Governo, oggi sede della Prefettura, e gironzoliamo un poco nell'attiguo giardino. Si gode una bel panorama sui tetti della cittadina, approfittiamo della cornice '*Una Cornice su Rieti*', appositamente predisposta, per scattare qualche istantanea ad effetto. Ci spostiamo poi nella limitrofa Cattedrale di Santa Maria Assunta che, come al solito, visitiamo a turno. La cattedrale risulta presente in città, accanto alle mura romane, già prima dell'anno 600. Girato l'angolo troviamo il Palazzo Papale, dove ammiriamo una riproduzione di alcuni presepi. Decidiamo poi di scendere verso valle dove, effettivamente, perdiamo un poco la bussola, vagando alla cieca. Vediamo comunque la chiesa di San Pietro Martire e l'Università della Sabina, ospitata nell'ex Monastero di Santa Lucia, poi ci portiamo agli ascensori e risaliamo a piazza Vittorio Emanuele II. Percorriamo via Giuseppe Garibaldi poi, seguendo la segnaletica ci portiamo a Piazza San Rufo dove, di fianco alla chiesa, troviamo '*il centro d'Italia*' o meglio '*Umbilicus Italiae*' come fu definito da Marco Terenzio Varrone [GPS 42.402644,



12.862105]. Rientriamo al camper che sono le 12:00, stanchi e cotti, impieghiamo un'ora per riprenderci e partire.



Il navigatore ci fa aggirare il centro città, così abbiamo anche l'opportunità di vedere una parte della cinta muraria poi, in prossimità della Porta d'Archi, prendiamo la SS4bis in direzione del Terminillo. La prima parte della strada si snoda ancora tra centri abitati e praticamente con pendenza irrilevante, superata Vazia inizia la vera e propria salita. La salita è piuttosto articolata, con pendenze variabili e diversi tornanti, ma, tutto sommato, larga e facile. Non incontriamo traffico, per cui procediamo regolarmente fino alle 13:30 quando arriviamo allo slargo di Campofrogna [GPS: 42.454048, 12.986769]. Ci fermiamo un attimo a riflettere se entrare in area di sosta, poi decidiamo di andare prima a mangiare in un posto panoramico. Saliamo allora seguendo via dell'Anello e ci fermiamo in uno spiazzo [GPS: 42.449409, 12.984909], leggermente pendente, appena passata la panchina panoramica. Il cielo si è rasserenato, si gode un panorama grandioso, pranziamo e prendiamo il sole. Durante la sosta, stendiamo anche il pannello solare e ricarichiamo la power station. Siamo ripetutamente sorvolati da squadre di alianti, silenziosi e aggraziati.

Alle 16:30 decidiamo che siamo cotti abbastanza e ci spostiamo all'area attrezzata Sosta Camper Terminillo a Campofrogna [GPS 42.453739, 12.986951].

Area Attrezzata Sosta Camper Terminillo GPS: 42.45308, 12.98692

Carico, scarico, allaccio elettrico, docce, bagni, lavabi per stoviglie e panni, sauna, servizio bombole

*Area organizzata, con posti numerati di dimensioni adeguate per verande, tavoli e sedie
Camper service comodo*



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

Mercoledì 21 Agosto 2024

Campoforogna(Terminillo): 0 km

Sveglia alle 7:30, notte tranquilla e fresca, cielo sereno e sole splendente, temperature in rapido aumento. Siamo a 1165 metri slm e dall'area di sosta si gode la vista delle tre cime Terminilletto, Terminilluccio e Terminillo. Oggi giornata dedicata al riposo. Usciamo dall'area alle 11:00 e in un'ora saliamo fino alla stazione meteorologica. Giunti alla sella fra il Terminilletto ed il Terminilluccio [GPS 42.462251, 12.985622], scegliamo di scendere a valle dall'altro versante. Il sentiero ha pendenze più accentuate e, mentre lo percorriamo, il tempo cambia ripetutamente. Scendiamo fino a Pian de' Valli, così dobbiamo risalire fino all'area. Rientriamo al camper che sono le 13:00, stanchi ma soddisfatti. Allestiamo un bel pranzetto, poi ci concediamo un poco di riposo.

Alle 17:30 usciamo per farci una passeggiata percorrendo la facile e panoramica Via dell'Anello. Alle 17:45 siamo alla panchina panoramica [GPS 42.450887, 12.983458], ci rilassiamo un poco godendo il panorama e commentando la vista. Scendiamo verso la rotatoria di Campoforogna alle 18:15 e troviamo il piazzale frequentato da una piccola mandria di cavalli in libertà, forse usciti da qualche recinto, che non disdegnano di abbeverarsi alla fontanella presente a fianco dell'albergo, rovistare nei cassonetti dell'immondizia per estrarre le buste contenenti scarti di verdure e passeggiare tranquillamente tra i tavoli del bar. Lo spettacolo attrae l'attenzione di molti ospiti della località, incuriositi e divertiti.





Giovedì 22 Agosto 2024

Campoforogna, Rieti, Greccio, Piediluco, Morro Reatino, Leonessa: 91 km

Partiamo dall'area alle 10:30, con 21 gradi di temperatura, lungo la discesa facciamo tre soste per non impegnare troppo motore e freni. Verso le 11:00 siamo nuovamente alle porte di Rieti, aggiriamo completamente il centro urbano e prima ci immettiamo sulla SS4 Salaria, poi passiamo sul raccordo SS79bis Rieti-Terni, che il navigatore ci fa percorrere fino all'uscita di Greccio. Per le 11:30 siamo all'area attrezzata Greccio [GPS: 42.461451, 12.759521], la troviamo praticamente deserta, chiediamo informazioni al giovane custode e, valutata la distanza del santuario, decidiamo di raggiungere prima il parcheggio più in alto, fare la visita ed entrare in area la ritorno. La strada per il santuario, via dei Frati, è sin dall'inizio piuttosto stretta, in forte pendenza e con tornanti accentuati, il custode non ci dissuade dal salire per cui tentiamo la sorte. Purtroppo la cosa non va a buon fine, temendo di rimanere intrappolati in maniera da non poter manovrare per tornare indietro, al primo parcheggio invertiamo la marcia, con parecchia difficoltà perché forte pendenza, e torniamo a valle. Percorrendo a ritroso il tragitto fatto all'andata, torniamo sul raccordo SS79bis Rieti-Terni, per uscirne quasi subito, infatti alle 12:15 siamo in località Fiumenate, sulle rive del lago di Ventina [GPS: 42.510212, 12.751750], percorso scelto da Tomtom per portarci a Piediluco. Poco dopo ci immettiamo sulla più comoda SS79 e per le 12:25 siamo al parcheggio alle porte di Piediluco, sulle rive del lago [GPS: 42.536703, 12.768069]. Siamo costretti a fermarci in quanto oltre questo punto è interdetto il traffico ai camper. Ci sistemiamo all'ombra, imitando un paio di altri equipaggi, già sul posto, e allestiamo tutto per il pranzo. La discesa a valle dal Terminillo, la giornata completamente serena, l'ora e l'assenza assoluta di ventilazione rendono questa sosta una vera sofferenza.

Alle 14:30, terminato il pranzo, ci avventuriamo in una passeggiata lungo le sponde del lago e verso il paese. Prendiamo il sentiero che diparte dal Centro Canottieri e lo seguiamo, bordeggiando il lago, fino alle prime case dell'abitato. La temperatura è notevolmente alta e poco sollievo si ha dalle rare folate di vento, l'acqua del lago è tiepida. Quando sono le 16:00 siamo di nuovo al camper, la temperatura si attesta ancora a 33 gradi, nonostante il sole sia in fase calante. Ventilato un poco il mezzo, in mezz'ora siamo in assetto di marcia. Torniamo sulla SS79 e la seguiamo ostinatamente, nonostante i ripetuti inviti di Tomtom a prendere scorciatoie palesemente impraticabili per mezzi di queste dimensioni, fino all'incrocio con la SR521 diretti a Leonessa [GPS: 42.494029, 12.828763]. La strada, anche se molto migliore di quelle suggerite da Tomtom, è comunque molto articolata, in salita con molte curve, in compenso il traffico è praticamente assente. Alle 16:50 ci fermiamo nell'unico parcheggio praticabile di Morro Reatino [GPS: 42.526550, 12.832590]. Siamo fermi una mezz'ora per fare la spesa nell'emporio, bar, tabaccheria, alimentari, in piena curva alla base del paese e alle 17:20 ci rimettiamo in viaggio. La strada attraversa un bosco infinito, cosa molto gradita comportando un viaggio relativamente fresco. Dieci minuti più tardi superiamo il vecchio cippo di confine fra Stato Pontificio e Regno delle Due Sicilie [GPS 42.562641, 12.893286], che notiamo solo per un



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

cartello di segnalazione mal posto e difficile da individuare. Sul posto, in piena curva, non troviamo opportunità di sosta, per cui proseguiamo senza fermarci. Qualche chilometro oltre raggiungiamo il valico di Torre Fuscello e la strada migliora di qualità e ricomincia a scendere. Alle 17:40 siamo alle porte di Leonessa e seguendo le indicazioni del navigatore, in dieci minuti, arriviamo all'area attrezzata di Leonessa in via delle Fonti [GPS: 42.56834, 12.95912].

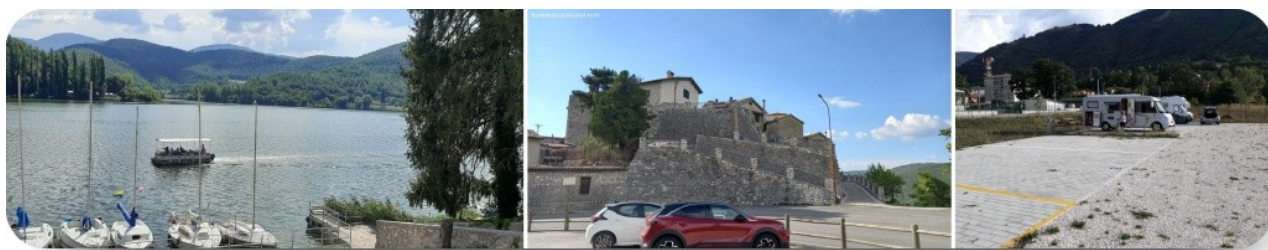
Area Attrezzata Sosta Camper Leonessa **GPS: 42.56834, 12.95912**

Carico, scarico, allaccio elettrico, docce, bagni, acqua potabile

Area organizzata, con posti numerati di dimensioni adeguate per verande, tavoli e sedie, sorvegliata e recintata, accesso con sbarra.

Camper service comodo, con ampio spazio di manovra.

Nell'area troviamo il signor Bruno, con il suo camper, che ci aiuta nella manovra di sistemazione e ci fa da Cicerone per le informazioni sulla cittadina. Per accedere all'area, chiusa da sbarra, è necessario andare oltre l'ingresso, fino al bungalow della reception, dove si paga il soggiorno e si ottiene la chiave per aprire la sbarra in modo da essere liberi di entrare ed uscire a piacimento. Alla fine del soggiorno la chiave va riposta in una cassetta delle lettere a fianco dell'uscita.



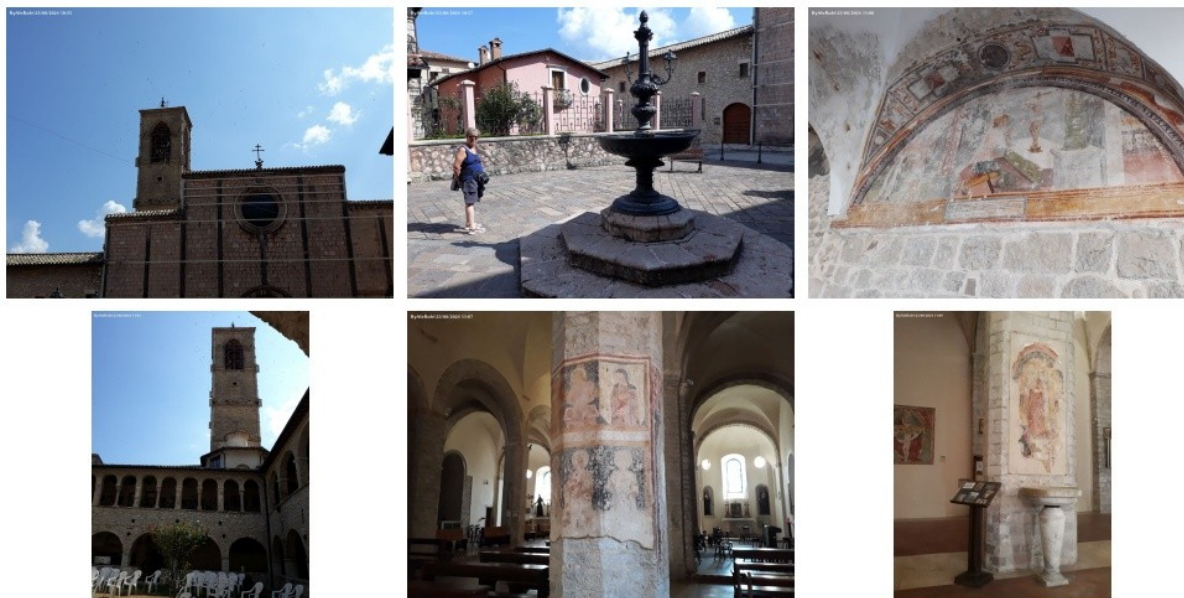
Venerdì 23 Agosto 2024

Leonessa: 0 km

Sveglia alle 7:30, notte tranquilla ma non proprio fresca, cielo sereno. Usciamo alle 10:15, con 25 gradi, e ci avventuriamo alla visita di Leonessa. Dopo un quarto d'ora accediamo al centro dalla Porta Spoletina e seguiamo il percorso di Corso San Giuseppe da Leonessa. La prima sosta la facciamo all'ente Palio del Velluto, sperando di trovare una cartina o qualche brochure, ma niente per cui si prosegue. La strada è parecchio animata, segno che la località è apprezzata. Entriamo, a turno, a visitare la chiesa di San Carlo Borromeo, poi proseguiamo.



Poco prima delle 10:00 arriviamo in Piazza Giuseppe Garibaldi dove i ponteggi che stringono la facciata e il campanile della chiesa di San Francesco, ci fanno tornare alla mente che anche qui si sono avuti ingenti danni dalla serie di terremoti del 2016. La chiesa è comunque agibile, per cui possiamo accedere a visitarla. L'edificio è molto antico, risalendo al 1200, e stupisce come abbia comunque resistito al terremoto e a tutti quelli che l'hanno preceduto nei secoli passati. La chiesa sembra fare parte di un complesso più ampio, un monastero, infatti al suo fianco esiste un bellissimo chiostro, visitabile gratuitamente, che ospita il Museo Civico.



Da piazza Giuseppe Garibaldi, invece di tornare al Corso, seguiamo via Mastrozzi e arriviamo all'accesso posteriore del santuario San Giuseppe da Leonessa. Qui tutto l'edificio, esterno ed interno, è completamente puntellato con tubolari fittissimi. Da via Mastrozzi è possibile accedere per un breve tratto all'interno, fino ad arrivare davanti l'altare dove sono custodite le spoglie del Santo. La visita si svolge in un ambiente buio e piuttosto inquietante. Ancora pochi metri e, per le 11:35, siamo a Piazza VII Aprile, che sembra essere il cuore attivo di Leonessa. Anche se la piazza è ingombra di banchi del



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

mercato, comunque non sfugge alla vista la bellissima fontana ottagonale, la facciata della chiesa di San Pietro, anch'essa facente parte di un monastero, e l'edificio del municipio che ospita che la Pro Loco. Poco più in basso, una scalinata conduce alla Porta Aquilana, altro punto di accesso in città aperto nelle mura difensive. Facciamo i consueti turni per la visita della chiesa e scattiamo qualche foto alla fontana, poi, vista la confusione regnante, decidiamo di avviarci al ritorno. Rientriamo al camper che si è fatta ora di pranzo, per cui allestiamo un piccolo ristorantino all'esterno sotto la veranda.

Consumato il lauto pasto, seguito dal corrispondente riposo, per terminare la giornata pensiamo bene di tornare a Leonessa a prendere un bel gelato. Così, poco dopo le 18:00, siamo nuovamente in Piazza VII Aprile, molto più bella e godibile, senza l'ingombrante presenza del mercato. Ci gustiamo due abbondanti gelati allo yogurt, seduti ad una delle panchine che contornano la fontana Farnesiana. Grazie a Funny, facciamo anche una piacevole e istruttiva conversazione con una famiglia, che ha scelto di acquistare una seconda casa sul posto, dopo avere frequentato la località per tanto tempo in camper. Apprendiamo così che Leonessa è una meta molto apprezzata dai camperisti, infatti, oltre l'area ufficiale, non avendo bisogno di servizi, comunque fruibili a pagamento all'area, ci sono numerose possibilità di sosta libera a ridosso dell'abitato. Sovraffollamento di equipaggi in occasione delle manifestazioni principali, il Palio del Velluto a fine giugno e la Sagra della Patata Leonessana a metà Ottobre.

Ceniamo al camper, sotto un cielo sereno e stellato, ammirando anche la finta costellazione prodotta dalle luci delle edicole, della croce e della cappella di San Giuseppe di Leonessa poste sul monte Collecollato, rinominato monte della Croce dopo che il Santo, nel 1600, vi installò la grande croce di legno.



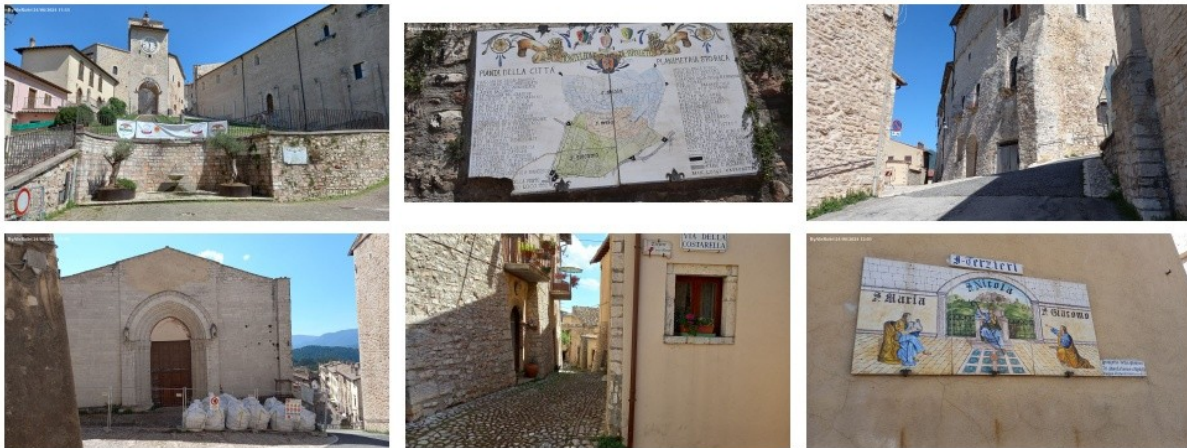
Sabato 24 Agosto 2024

Leonessa, Monteleone di Spoleto, Cascia: 29 km

domenica 20 ottobre 2024

Pag. 9/28

Sveglia alle 7:30, notte assolutamente tranquilla ed anche fresca, cielo sereno. Usciamo dall'area alle 10:15 con 26 gradi, alla rotonda prendiamo la SR471 che si presenta con un lungo rettilineo al termine del quale entriamo in Umbria. Nonostante sia sabato, incontriamo pochissimo traffico così, in mezz'ora siamo a Monteleone di Spoleto. La strada di accesso all'abitato è larga e comoda escludendo gli ultimi 500 metri che presentano due stretti tornanti con una certa pendenza. Ci sistemiamo, occupando due posti, nel parcheggio di Via dei Fossi [GPS: 42.651905, 12.951590] in quanto l'area camper, nel parcheggio sottostante, completamente pavimentata, dotata di carico, scarico e colonnine per l'allaccio elettrico, è desolatamente chiusa e abbandonata. La cittadina si rivela essere un vero scrigno di bellezza, anche se diversi monumenti sono lasciati al degrado. Entriamo dalla monumentale Porta Spoletina e percorriamo tutta la salita del corso principale, purtroppo il caldo opprimente non ci lascia apprezzare a pieno la bellezza del posto. Diversi sono i negozi di artigianato e che vendono prodotti tipici, alcuni rilasciano anche il timbro del Cammino di San Benedetto. Verso le 11:30 siamo sulla piazza principale sotto la magnifica Torre dell'Orologio. Facciamo un altro sforzo e salimo ancora nei vicoli del terziere di San Nicola, dove si fanno evidenti i restauri in corso in conseguenza dei terremoti del 2016. La chiesa di San Francesco è inaccessibile, lo stesso per la chiesa di San Nicola. Giunti sulla cima cominciamo la discesa, attraversando qualche vicolo del terziere Santa Maria.



Anche il Museo della Biga, che custodisce la copia della biga etrusca, ritrovata intera nelle campagne a valle, poi trafugata ed ora esposta al Metropolitan Museum di New York, è chiuso. Torniamo nel terziere San Giacomo e, invece di scendere fino alla Porta Spoletina, raggiungiamo il parcheggio con un sottopasso pedonale.

Partiamo alle 12:25, dopo una gradevole visita, con una temperatura nuovamente a livelli insopportabili. Da Monteleone di Spoleto a Cascia recuperiamo tutte le curve che non abbiamo trovato da Leonessa. Dopo Monteleone seguiamo la valle del torrente Corno, desolatamente in secca, ma attraversiamo una zona ricca di boschi che rendono il



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

viaggio meno pesante. Incrociamo molti motociclisti, da soli o in gruppo, la strada si presta alle loro evoluzioni. Alle 12:50 siamo all'area di sosta di Cascia [GPS: 42.71941, 13.01637]. Il parcheggio è completamente assolato e la tariffa è forfettaria per 24 ore.

Area Sosta Camper Cascia

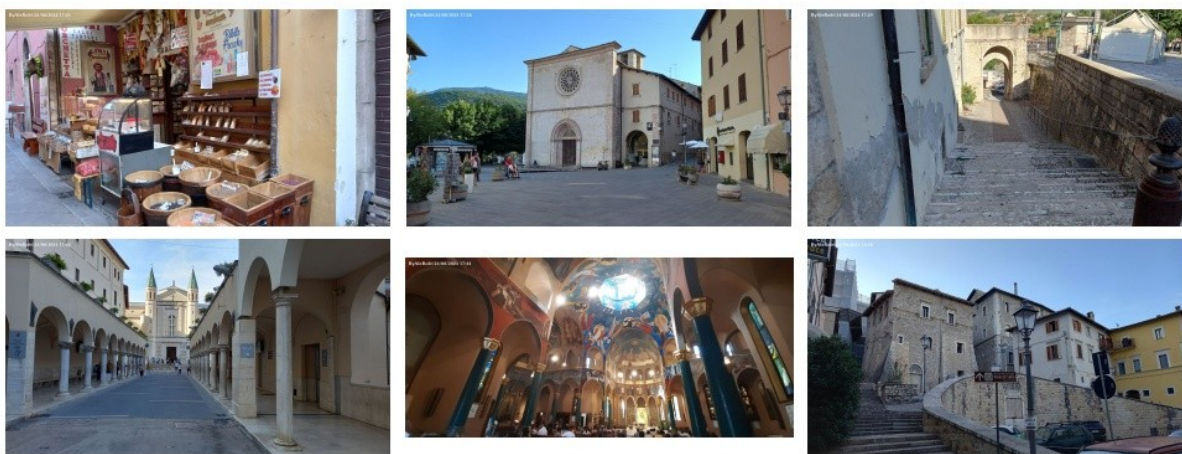
GPS: 42.71941, 13.01637

Carico, scarico, allaccio elettrico

Area organizzata, con posti delimitati di dimensioni adeguate ai soli mezzi. Pagamento alla colonnina automatica o all'ufficio posto alla base delle scale mobili

Camper service artigianale, scarico nere solo per cassette, carico dalla fontanella dello scarico grigie.

Troviamo facilmente posto nella parte fornita di allacci elettrici, poi andiamo verso la biglietteria e, dopo aver pagato il soggiorno, approfittiamo del bar accanto per pranzare. Tornati al mezzo, non capiamo bene se possiamo farlo, ma apriamo tutte le finestre per arieggiare. Riposiamo fino alle 17:00, assurdo tentare una visita ne primo pomeriggio con queste temperature. Quando il sole comincia a calare, torniamo alle scale mobili e saliamo verso il centro. Anche Cascia si rivela una gradevole cittadina, faticosa da visitare come Monteleone. Anche qui, oltre oggetti religiosi, abbondano i negozi che vendono prodotti locali. Distratti continuamente dai profumi emanati dalla colesterol-mania, arriviamo al santuario alle 17:40. Effettuiamo la visita a turno e con una certa circospezione, essendo in corso la messa vespertina.



Fortunatamente Cascia è ricca di fontanelle la cui acqua non è fresca come quelle di Leonessa, ma sempre meglio di quella della nostra borraccia. Considerando i turni, la visita alla basilica ci porta via una mezz'ora dopo di che prendiamo stancamente la via del ritorno. Saltiamo qualche scala mobile e percorriamo qualche caratteristico vicolo, scoprendo anche qui ponteggi e restauri in corso. Giunti alla piazza di fronte alla chiesa di San Francesco, notiamo che è in pieno allestimento una festa con canti e balli. Scendiamo a valle e torniamo al camper. Ora il parcheggio è all'ombra ma il mezzo è ancora bollente.



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

Ceniamo con tutte le finestre aperte e constatiamo che la festa in paese non crea nessun disturbo.

Domenica 25 Agosto 2024

Cascia, Spello, Bevagna: 90 km

Sveglia alle 7:30, notte disturbata dalla musica proveniente dal paese e dal transito delle auto che lasciavano il parcheggio alla fine della festa. Effettuiamo solo lo scarico delle grigie, poi ci mettiamo in marcia alle 10:15. Lasciata Cascia, seguiamo ancora la valle del fiume Corno, poi ci immettiamo sulla SR320 che seguiamo fin quasi a Triponzo, dove ci immettiamo sulla più comoda SS685. Seguiamo la Val Nerina fino oltre Vallo di Nera, poi seguiamo le indicazioni per Spoleto e, prima di arrivarci, prendiamo la SS3 Flaminia in direzione Foligno. Superiamo Campello sul Clitunno, poi seguiamo le indicazioni per Spello. Poco prima delle 11:30 siamo all'area camper di Spello. Mentre cerchiamo di capire come si paga, constatiamo che siamo completamente esposti al sole e a un chilometro dal centro, per cui decidiamo di tentare una sortita in un parcheggio più vicino, almeno per risparmiarci la lunga camminata. Ci spostiamo e cerchiamo di raggiungere il parcheggio pubblico di via della Liberazione. Ci arriviamo, ma abbiamo fatto i conti senza l'oste. Oggi è domenica, il parcheggio per metà è occupato dagli stand di allestimento di una festa con gli arcieri in costume e l'altra metà è completamente occupata da auto di turisti. Proseguendo il cammino troviamo espliciti divieti, anche di transito, per i camper per cui vagabondiamo un poco fino trovare il modo di invertire la marcia in uno slargo all'ingresso di una azienda agricola [GPS: 42.997429, 12.675035]. Poco prima di mezzogiorno siamo nuovamente all'area di sosta di Spello [GPS: 42.994167, 12.667500].

Area Sosta Camper Spello

GPS: 42.994167, 12.667500

Carico, scarico.

Area non organizzata, con posti non delimitati, su sterrato. Pagamento alla colonnina automatica.

Scarsa alberatura, poca ombra. Lontana dall'abitato, in prossimità degli impianti sportivi.

Camper service comodo, scarico anche a pozzetto.

L'area è quasi deserta, per cui possiamo sistemarci in modo da avere un poco di ombra. Partiamo per la visita di Spello, ci sorbiamo la lunga camminata, quasi tutta al sole, fino ai giardini pubblici e alla Porta Consolare. Attraversiamo la porta ed entriamo nel centro che troviamo, ovviamente, molto affollato. Veramente graziosa come cittadina, tanti negozi caratteristici e, immancabilmente, prodotti locali in grande spolvero. Data l'ora, approfittiamo di uno di questi negozi, un misto tra una cantina e una trattoria, che ci concede l'accesso con Funny, per assaggiare qualcosa di tipico, salumi, formaggi e vino locale. Ripreso il cammino ci accorgiamo che, ad ogni passo, c'è qualcosa da visitare o vedere, tra chiese e reperti di epoca romana o medievale. Noi facciamo sosta alla chiesa

di Santa Maria Maggiore, alla chiesa di Sant'Andrea, al loggiato di palazzo Urbani, poi, faticosamente, arriviamo fino al convento fortificato dei Frati Minori, dove visitiamo la chiesa di San Severino, essenziale e scenografica, e l'arco romano. Scorci da ammirare e fotografare ce ne sono veramente tanti. Davanti al convento dei Frati Minori c'è una fontanella, con acqua corrente di una freschezza unica, ne approfittiamo per dissetarci, far bere Funny e rifornire la borraccia.

Prendiamo la via del ritorno, facendo sosta prima alla parrocchiale di San Lorenzo, poi alla yogurteria in Piazza della Repubblica, dove ci gustiamo un bello yogurt fresco con frutti di bosco. Ormai sono passate le 16:00, siamo veramente stanchi, per cui decidiamo di tornare al camper. Scegliamo di percorrere via Torri di Properzio, così riusciamo anche a vedere la monumentale e scenografica Porta Venere. Proseguiamo nella discesa e ci troviamo praticamente a duecento metri dall'area di sosta, dove troviamo il camper con 36 gradi. Apriamo tutto e cerchiamo in qualche modo di facilitare la ventilazione.



Poco prima delle 17:00, visto il gran caldo, decidiamo di spostarci e ci mettiamo in viaggio verso Bevagna. Impostiamo il navigatore e vediamo che il tempo di viaggio è piuttosto minimale, per cui non ci passa per la testa di andare a verificare il percorso scelto da Tomtom. In realtà il geniale strumento si inventa una delle sue solite scorciatoie. La cosa più logica e, presumibilmente più veloce, sarebbe stata quella di farci prendere la SS75 fino a Foligno Nord, per poi scendere sulla SR316 che, con un lungo rettilineo, ci avrebbe portati alle porte di Bevagna. Invece il 'genialone' ci fa passare per vie vicinali, strette e molto sconnesse, nella campagna tra Spello, Foligno e Bevagna, Per le 17:15 siamo comunque a destinazione [GPS: 42.935272, 12.607122].



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

Carico, scarico e allaccio elettrico.

Area non organizzata, con posti non delimitati, su sterrato. Pagamento alla colonnina automatica. Buona alberatura, in prossimità dell'abitato.

Camper service scomodo. I fognoli per le acque nere e grigie sono divelti e otturati da foglie e calcinacci. Le uniche cose funzionanti sono la colonnina con quattro allacci e la fontana per il carico che ha una ottima pressione. Il blocco dei bagni è abbandonato e impraticabile.

Neanche il tempo di posizionarci che arriva un indigeno locale, con la sua macchina sportiva, a sgommare nel parcheggio, alzando un polverone immenso che quasi imbianca il mezzo. Nello stesso parcheggio dell'area di sosta, si trova la casetta dell'acqua del sindaco, 5 centesimi per 1.5 litri di acqua, gasata o liscia. Dopo le scarpinate di Monteleone e Spello, non ci passa proprio per la testa di andare a visitare Bevagna, per cui passiamo il resto del pomeriggio rilassandoci e oziando intorno al camper, alle 19:30 ci sono ancora 33 gradi.

Lunedì 26 Agosto 2024

Bevagna, Montefalco, Foligno, Serravalle di Chienti: 54 km

Sveglia alle 8:00, nottata fresca e agitata. Verso mezzanotte abbiamo subito un lancio di sassi che hanno colpito il camper dei nostri vicini. Usciamo alle 10:00 e affrontiamo la visita di Bevagna entrando nelle mura da porta delle Fosse, o porta Raggiolo. Saliamo verso il centro dell'abitato percorrendo via delle Terme Romane, costeggiando un terreno che fronteggia un tratto della cinta muraria, e in dieci minuti siamo a piazza Giuseppe Garibaldi. Sullo sfondo c'è porta Cannara, noi saliamo la scalinata che ci porta alla chiesa di San Francesco, che visitiamo a turno, poi proseguiamo per via di San Francesco, dove vediamo la ricostruzione della antica cartiera, uno dei quattro negozi artigiani del circuito degli Antichi Mestieri Medievali. Percorrendo Vicolo Stretto, dove passa una sola persona alla volta, arriviamo a corso Giacomo Matteotti che seguiamo fino a piazza Filippo Silvestri, praticamente il cuore storico di Bevagna. La chiesa dei santi Domenico e Giacomo è al momento chiusa, ma ci godiamo tutti gli edifici e i monumenti che affacciano sulla piazza. Dal Palazzo dei Consoli, al mercato coperto e le sue logge, la fontana monumentale e la colonna di san Rocco, la chiesa di san Michele Arcangelo e la chiesa di san Silvestro. Giriamo, fotografiamo, entriamo e usciamo dalle chiese per quasi tre quarti d'ora, poi decidiamo di spostarci, per cui andiamo alle spalle della chiesa di san Silvestro, raggiungiamo il ponte di porta Molini e possiamo ammirare lo scenografico lavatoio, che sfrutta le acque del Clitunno. Rientriamo verso il centro attraverso porta Molini, arriviamo alla chiesa di sant'Agostino, che troviamo chiusa, quindi torniamo sui nostri passi fino a piazza Filippo Silvestri. S'è fatto mezzogiorno per cui, nel nostro stanco peregrinare, cerchiamo anche un posto dove sia possibile mangiare, non avendo trovato nulla di accessibile, arrivati a piazza Garibaldi, facciamo un poco di spesa alla frutteria, quindi, in un quarto d'ora, siamo al camper.



Come al solito dobbiamo arieggiare parecchio per riportare il mezzo ad una temperatura vivibile, poi allestiamo un bel pranzetto fresco, poi ci riposiamo della camminata. Alle 16:40, vista la temperatura di 35 gradi, decidiamo di spostarci. Scarichiamo le grigie, unica operazione possibile, e dirigiamo verso Montefalco. Circumnavighiamo Bevagna poi, dopo un lungo e comodo rettilineo, il navigatore ci conduce su una strada piena di curve che ci porta a Montepennino e poi a Montefalco. Seguiamo le indicazioni per l'area attrezzata e prestiamo attenzione alla pendenza della discesa, come raccomandato dalle recensioni lette su COL. Arriviamo a destinazione poco dopo le 17:00, l'area è completamente deserta, assoluta e in evidente stato di trascuratezza [GPS: 42.89227, 12.64791].

Area Sosta Camper Montefalco**GPS: 42.89227, 12.64791***Carico, scarico, allaccio elettrico, bagni.**Area organizzata, con posti delimitati. Pagamento alla colonnina automatica. Scarsa alberatura. Camper service comodo. Il fognolo per le acque nere e grigie è alquanto malmesso e la presa di acqua corrispondente poco invitante per il carico. Il blocco dei bagni è impraticabile.*

Ci aspettavamo un'altra situazione, un poco di ombra, che non troviamo, inoltre per raggiungere il centro è necessario percorrere in salita la strada fatta con il camper, in forte pendenza e sotto il sole cocente. Decidiamo con molta delusione di soprassedere alla visita di Montefalco e andarci a cercare una sistemazione più fresca. Avendo necessità di rifornire la cambusa puntiamo il super mercato Coop di Foligno, dove arriviamo che sono già le 18:00 [GPS: 42.96215, 12.68996]. Il parcheggio è ben alberato per cui possiamo sistemarci all'ombra senza creare intralcio. Durante la sosta notiamo che a fianco



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

dell'entrata è presente un servizio automatico di lavatrici e asciugatrici che potrebbe tornare utile in future frequentazioni da queste parti. Ripartiamo ben riforniti alle 19:10 diretti a Sefro. Aggiriamo il centro di Foligno percorrendo prima un tratto di SS75 e poi un tratto di SS3, entrambe molto scorrevoli con poco traffico. Prendiamo poi lo svincolo per la SS77 in direzione Civitanova Marche. Si viaggia con regolarità, il traffico è quasi inesistente e la superstrada ha un fondo in ottimo stato. Passato Colfiorito, usciamo allo svincolo di Serravalle di Chienti [GPS: 43.075317, 12.971743], sono ormai le 19:30 e pensiamo sia meglio fermarci il prima possibile per non arrivare a Sefro, che non conosciamo, con il buio. Poco dopo l'uscita, notiamo la segnalazione dell'area di sosta di Serravalle, per cui, con molta cautela, vista la dimensione della carreggiata, il doppio senso di marcia e le abitazioni che affacciano direttamente in strada, percorriamo un breve tratto di via Piave, dopodiché, sulla sinistra notiamo subito l'area che raggiungiamo alle 19:50 [GPS: 43.07393, 12.95594].

Area Sosta Camper Serravalle di Chienti GPS: 43.07393, 12.95594

Carico, scarico, allaccio elettrico, barbeque, zona giochi per bambini, al momento gratuita. Area organizzata, con posti delimitati adeguati per apertura veranda e utilizzo tavoli e sedie. Ottima alberatura, quasi tutta l'area è ombreggiata.

Camper service comodo, con ampio spazio di manovra . Un paio di punti per il rifornimento idrico. L'area è un poco in pendenza, ma sono sufficienti i cunei per livellare. Prossima al centro abitato e ai commerci. Silenziosa, appena fuori l'uscita dalla superstrada 77 .

Ci sistemiamo facilmente in uno dei posti ancora disponibili, poi tranquillamente allestiamo la cena.

Martedì 27 Agosto 2024

Serravalle di Chienti: 0 km

Sveglia alle 7:30, con 19 gradi, cielo coperto, nottata assolutamente silenziosa e fresca. Passiamo la mattinata scambiando idee e chiacchierando di viaggi ed aree di sosta con i nostri vicini, Mario, Luigi, Gianni, che ci segnalano la Fonte delle Mattinate, per l'acqua fresca e potabile [GPS: 43.055457, 12.930327], circa 3 km per la vecchia SS77 verso Colfiorito oltre la sorgente del Chienti, e la macelleria Nicchia delle Carni [GPS: 43.05283, 12.92105] poco oltre, in Contrada Casali. Per chiudere il mattino ci facciamo una rilassante passeggiata in paese. Il marciapiede è arredato con diverse gradevoli opere di argomento fanciullesco, mentre la chiesa parrocchiale di Santa Lucia, con la facciata imbragata, riporta alla mente che ci troviamo ancora nel cratere dei terremoti del 2016.

All'ora di pranzo la temperatura è salita a 24 gradi ma il cielo si copre, si alza il vento e si cominciano ad udire rumori di tuoni non troppo lontani. Tanto rumore per nulla, non accade niente, per cui, nel pomeriggio torniamo in paese per gustarci un bel gelato al bar Centrale. Purtroppo il museo Paleontologico Archeologico è chiuso e non si può



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

visitare, dovrebbe avere alcuni reperti di animali preistorici rinvenuti nella zona. Tornati al camper, alle 18:45 comincia a piovere a dirotto, lampi e tuoni in gran quantità. Data la pendenza, il parcheggio regge bene. Siamo costretti a cenare chiusi nei camper infatti smette di piovere che sono passate le 22:00.



Mercoledì 28 Agosto 2024

Serravalle di Chienti, Piani di Montelago, Sefro: 18 km

Sveglia alle 7:30, con 16 gradi, cielo sereno, notte tranquilla e molto fresca. Non ha piovuto. Salutiamo i nostri vicini, li ringraziamo per tutte le informazioni che ci hanno dato e partiamo che sono le 11:10, prendiamo la SP79 in direzione Sefro. Da Serravalle a Sefro sono poco più di 15 chilometri di strada molto panoramica, un poco stretta e molto articolata. La percorriamo praticamente da soli, incrociamo solo un veicolo. Scolliniamo al passo Salegri, 1019m slm [GPS:43.10428, 12.96110], e scendiamo dentro la conca dei Piani di Montelago, ambiente stupendo. Usciamo dal lato opposto, passo Cornuggia 935m slm, e scendiamo ancora rapidamente nella valle del torrente Scarsito, che seguiamo fino a Sefro. Arriviamo poco prima di mezzogiorno all'area camper che non è proprio ben segnalata, noi la troviamo seguendo in parte le coordinate trovate su COL e in parte chiedendo informazioni in loco. In pratica si trova in via Pago, poco oltre la caserma dei carabinieri [GPS: 43.14719, 12.94609].

Area Sosta Camper Sefro

GPS: 43.14719, 12.94609

Carico, scarico, allaccio elettrico, barbeque, tavoli, lavelli per stoviglie o panni, gratuita.

Area non organizzata, con posti non delimitati, capiente, in piano, su ghiaia, alberelli appena piantati, ombreggiatura scarsa.

Camper service comodo, con ampio spazio di manovra e rifornimento idrico. Prossima al centro abitato e ai commerci, silenziosa e tranquilla, defilata dalla provinciale.

Prima di pranzare, scendiamo in paese a fare un giretto. Piacevole la passeggiata lungo la provinciale, a fianco del torrente. Facciamo rifornimento di acqua fresca alla fontana della sorgente San Giovanni, superiamo i ruderi e la torre del castello dei Varano, vediamo il lavatoio, infine ci portiamo alla cascata. Ambiente molto suggestivo, scendiamo verso il torrente e scattiamo diverse foto. Verso le 13:00 prendiamo la via del ritorno,



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

senza percorrere la stessa strada, salendo per via del Castello, arriviamo fino al Bosco Incantato, gradevole iniziativa a beneficio dei più piccini. Giunti al camper apriamo la veranda e posizioniamo il tavolo, in quanto il sole picchia forte e il ghiaino bianco ne duplica il calore.



1 / 2

Pranziamo fuori, fa caldo ci sono 29 gradi e l'umidità è alle stelle, ma c'è una fresca brezza che mitiga tutto. Intorno alle 16:00 dobbiamo ritirarci in fretta perché inizia a tirare vento e si odono chiaramente rombi di tuono oltre la montagna. Presto il sole viene ricoperto da densi nuvoloni e si scatena un furioso acquazzone. Piove per un paio di ore poi, come era arrivato, il maltempo se ne va torna il sereno. Serata tranquilla con 20 gradi.

Giovedì 29 Agosto 2024

Sefro, Pioraco: 7 km

Sveglia alle 7:30, notte silenziosa e fresca, scandita dai rintocchi delle campane della chiesa, che hanno battuto tutte le ore e i quarti. Cielo sereno e 18 gradi. Alle 10:15 lasciamo l'area e ci fermiamo davanti la fontana della sorgente San Giovanni, a riempire tutte le bottiglie disponibili con acqua fresca e cristallina. Da Sefro a Pioraco sono meno di dieci chilometri, ma la strada non ti fa annoiare, si snoda seguendo il corso del fiume Scarsito, nella vallata è bella verdeggiante. Poco prima delle 10:30 siamo a Pioraco, prima cerchiamo di capire se c'è possibilità di sosta libera [GPS: 43.179409, 12.974710] poi, constatati i tanti divieti, ci rassegniamo a fruire all'area sosta Il Buchetto [GPS: 43.17968, 12.97340].

Area Sosta Camper Il Buchetto

GPS: 43.17968, 12.97340

Carico, scarico, allaccio elettrico, bagni, docce, barbeque, lavelli per stoviglie e panni, a pagamento.



*Area privata, organizzata, con posti delimitati sufficienti per veranda e tavolo, capiente, in piano, su sterrato, alberata e ombreggiata.
Camper service comodo, con spazio di manovra limitato, rifornimento idrico. Centro a circa un chilometro raggiungibile con percorso protetto.*

Ci sono diversi posti disponibili nella parte ombreggiata per cui il gestore ci assegna il primo appena dopo l'ingresso e ci aiuta anche nel posizionamento.

Essendo ancora metà mattinata, chiudiamo il camper usciamo. Percorriamo l'argine del fiume Potenza e raggiungiamo il ponte del Bacio, qualche scatto di rito e proseguiamo lungo viale della Vittoria, completamente alberato. Arrivati ai negozi, facciamo un minimo di spesa, poi ci trasferiamo nel centro del paese. Arriviamo al ponte Marmone, costruito in epoca romana, poi andiamo verso il municipio i cui uffici si trovano, praticamente, nel chiostro della chiesa di san Francesco. Usciamo dalla parte opposta e raggiungiamo il lavatoio dove le lipide acque dello Scarsito lasciano facilmente individuare delle corpose trote. Tornati in via della Madonnetta [GPS: 43.17998, 12.98039] entriamo nell'ufficio Turistico dove riceviamo solo informazioni a voce, niente brochure. Si è fatta ora di pranzo e pensiamo bene di tornare al camper. Stavolta, percorriamo l'altro argine, lungo la provinciale e ci fermiamo a sbirciare l'interno della cappella della Madonna della Grotta, incastonata nella montagna sotto uno sperone di roccia. Più avanti ci fermiamo al supermercato per completare la spesa poi, con un caldo terribile, oltre 30 gradi, torniamo velocemente al camper. Approfittiamo della compatta ombra dell'area di sosta per pranzare all'aperto, poi, verso le 15:00 dobbiamo ritirare tutto molto in fretta in quanto, annunciato da una sequenza di tuoni, si scatena un furioso temporale. Il terreno argilloso non assorbe praticamente nulla e l'area si tramuta presto in un pantano. Terminato il fortunale, cerchiamo di sgomberare i fognoli dalle foglie, per far defluire l'acqua, cosa che avviene abbastanza rapidamente.

Presto tutto torna alla normalità, tranne l'umidità che rimane a livelli altissimi. Alle 17:30 decidiamo di tornare in paese per percorrere il sentiero Li Vurgacci. In mezz'ora arriviamo alla partenza del sentiero, praticamente di fianco alla Madonna della Grotta. La prima parte è piuttosto impegnativa, molto ripida, come fossero delle scale, fino ad arrivare al punto panoramico [GPS: 43.179713, 12.984350], da cui godiamo una bella vista sulla vallata del Potenza e, dalla parte opposta, sull'abitato e, soprattutto, sulla cartiera. La discesa sull'altro versante è meno ripida della salita, comunque da affrontare con la massima attenzione, anche in considerazione della pioggia caduta che rende il sentiero scivoloso. Poco prima della 19:00 siamo al livello del fiume con un clima tropicale carico di umidità. Riusciamo a vedere i diversi salti e le cascate, poi scendiamo fino alla Fossa dei Mostri, una spiaggetta sul greto del fiume dove le rocce sono state scolpite riproducendo esseri dalle sembianze mostruose. S'è fatto tardi, inoltre siamo stanchi e non ne possiamo più della grande umidità trattenuta dalla folta vegetazione. Risaliamo verso il ponte romano e ci incamminiamo verso l'area godendoci lo spettacolo del calare del sole sulle acque speculari del Potenza. Arriviamo al camper alle 19:40, docce, cena, film, nanna.



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>



Venerdì 30 Agosto 2024

Pioraco, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Monte Cavallo, Piè di Casavecchia: 49 km

Sveglia alle 8:00 con 18 gradi, notte tranquilla e fresca. Densa foschia mattutina in tutta la valle verso Fiuminata. Usciamo dall'area alle 10:30 e ci infiliamo nella gola del Potenza a valle di Pioraco, lungo strada incontriamo un lungo cantiere che restringe al carreggiata ad una sola corsia e conseguente senso unico alternato regolato da semaforo, ci fermiamo a fare rifornimento e per le 11:00 arriviamo sotto Camerino [GPS: 43.14334, 13.07015]. Vogliamo fermarci per impostare bene il navigatore e seguire le indicazioni trovate su COL per raggiungere l'area attrezzata passando da via Alighieri e viale Betti. Approfittiamo della presenza del supermercato per fare un poco di spesa poi, utilizzando Maps Me e seguendo la segnaletica locale, ci facciamo portare all'area attrezzata di Camerino [GPS: 43.13688, 13.06711].

Area Sosta Camper Camerino

GPS: 43.13688, 13.06711

Carico, scarico, allaccio elettrico, bagni, docce, tavoli, barbeque.

Area organizzata, con posti delimitati sufficienti per il solo veicolo, capiente, in piano, asfaltata, non ombreggiata.

Camper service comodo, con ampio spazio di manovra, rifornimento idrico. Centro a circa 500m.

Sono le 12:00 e fa un caldo terribile, ci sono 29 gradi. Per accedere all'area è necessario aprire la sbarra di accesso, e poi di uscita, a mano. Parcheggiamo agevolmente, essendo presente solo un lato mezzo, e ci avviamo alla visita. Percepriamo un certo stato di trascuratezza ed abbandono, poi capiremo che il comune di Camerino ha ben altri importanti problemi da risolvere. L'area è circondata di altri capienti parcheggi

deserti e in completo stato di abbandono, le scale mobili sono chiuse, probabilmente dai giorni del terremoto del 2016. Già dal parcheggio si percepisce che il centro storico è interessato da ingenti lavori di ristrutturazione. Saliamo per via Fabio Filzi e incontriamo diversi sbarramenti con la segnalazione di 'Zona Rossa'. Girare per Camerino è come girare per Bagnoregio, un città abbandonata, non troviamo abitanti, né negozi aperti. L'unico cantiere attivo è quello relativo al Duomo. Arriviamo su piazza Cavour nel deserto più assoluto, tante le impalcature che trattengono gli edifici dal crollare. L'unico ufficio funzionante è la caserma dei Carabinieri, tra l'altro traslata dalla vecchia sede, pericolante, degli altri, municipio e università, sono rimaste soltanto le insegne. Giriamo un poco a vuoto, rammaricandoci nel vedere le tante attività commerciali chiuse e la totalità delle case danneggiate e abbandonate.



Nella tristezza più assoluta poco prima delle 14:00 siamo nuovamente al camper. Lasciamo col cuore spezzato Camerino e dirigiamo verso Pieve Torina. Si è fatta ora di pranzo, contavamo di mangiare a Camerino, per contribuire in qualche modo alla sopravvivenza del tessuto sociale ma non abbiamo trovato il modo. Percorriamo al SS256 [GPS: 43.12400, 13.05934] fino a Muccia poi, passati sotto la superstrada, approfittiamo di uno squallido e assolato parcheggio per Tir, per fermarci a mangiare [GPS: 43.07576, 13.06148].

Ripartiamo alle 15:00 e in poco più di mezz'ora siamo al centro di Pieve Torina [GPS: 43.04198, 13.04795], seguiamo fiduciosi le indicazioni del navigatore e, in pochi minuti, siamo al parcheggio del Sentiero delle Acque [GPS: 43.04349, 13.03925]. Inforchiamo scarpe comode e prima delle 16:00 siamo in cammino lungo le rive del torrente. Il percorso è comodo e agevole, molto ombreggiato. In un quarto d'ora raggiungiamo il percorso Kneipp [GPS: 43.04336, 13.03443] e proseguiamo con



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

l'intenzione di arrivare fino alle cascate. In effetti arriviamo solo fino al ponte romano, sotto l'Eremo dei Santi, poi, spaventati dai nuvoloni che si andavano accumulando in cielo, torniamo indietro. Scopriremo poi di essere arrivati solo a metà del tragitto e che le cascate in questo periodo sono in secca. Tornati sui nostri passi, alle 17:30, siamo nuovamente al percorso Kneipp così ne approfittiamo per rigenerare i piedi e attivare la circolazione sanguigna.



Tornati al camper partiamo alle 18:20, torniamo a Pieve Torina e riprendiamo al SP209. Alle 18:40 arriviamo all'area attrezzata di San Benedetto in Valle [GPS: 43.00360, 13.01236].

Area Sosta Camper Monte Cavallo **GPS: 43.00360, 13.01236**

Carico, scarico, allaccio elettrico, lavelli per stoviglie o panni.

Area organizzata, con posti delimitati sufficienti anche per veranda e tavolo, in piano, asfaltata.

Camper service comodo, con spazio di manovra limitato, rifornimento idrico.

Cerchiamo un posto per dormire, l'area sembra confortevole ma la lontananza da ogni centro abitato e la presenza di simpatici cani randagi, gioiosi e assolutamente non aggressivi, ci fa prendere la decisione di proseguire. Poco prima delle 19:00 siamo nel borgo di Montecavallo, o meglio nel villaggio delle casette SAE costruite dopo il terremoto, e non troviamo opportunità di sosta. Riscendiamo a valle e seguiamo sulla provinciale fino ad arrivare, alle 19:15, all'area attrezzata di Piè di Casavecchia, in località Torricchio [GPS: 42.99690, 13.05650]

Area Sosta Camper Piè di Casavecchia **GPS: 42.99690, 13.05650**

L'area si trova in località Torricchio ed è dotata di carico, scarico, allaccio elettrico.

Area organizzata, con posti delimitati sufficienti anche per veranda e tavolo, in piano, parzialmente alberata.

Camper service comodo, con ampio spazio di manovra, rifornimento idrico.

Ci sono molti posti liberi, ognuno con l'allaccio elettrico e il carico direttamente in piazzola. Ci sistemiamo agevolmente e allestiamo una bella cenetta all'aperto fino a notte fonda.



Sabato 31 Agosto 2024

Piè di Casavecchia, Visso, Ussita: 19 km

Sveglia alle 8:00 con 20 gradi, notte tranquilla e fresca, cielo sereno. Ci prepariamo con molto comodo e lasciamo l'area alle 10:30. La provinciale 209 verso Visso è poco trafficata, in compenso è abbastanza articolata, dopo un tratto tutto sommato composto di rettilinei, dopo il valico delle Fornaci, a 820m slm, scende rapidamente di quota con una serie di curvoni, per poi raddrizzarsi alla periferia di Visso. Poco prima delle 11:00 siamo all'area camper di Visso [GPS: 42.93098, 13.09117].

Area Sosta Camper Visso

GPS: 42.93098, 13.09117

L'area si trova lungo la strada per Ussita, dopo la galleria ed è dotata di carico, scarico, allaccio elettrico.

Area organizzata, con posti delimitati sufficienti per i mezzi, in piano, parzialmente alberata.

Gratuita con corrente a pagamento.

Camper service comodo, con ampio spazio di manovra, scarico a pozzetto e rifornimento idrico.

L'area si trova sulla strada per Ussita, appena dopo la galleria. Come le altre è abbastanza trascurata ma, anche qui, capiremo che il comune di Visso ha altri problemi. In effetti l'area sembra essere vicinissima al centro storico, basterebbe attraversare la strada, senonché ci accorgiamo che l'accesso è inaccessibile per la presenza della Zona Rossa. Oltre la cancellata di recinzione notiamo muri crollati e cumuli di macerie. Torniamo al mezzo e riprendiamo la via per Visso. Torniamo sui nostri passi fino alla zona SAE (Soluzioni Abitativa di Emergenza) che si trova alla periferia dell'abitato verso Pieve Torina dove troviamo parcheggio [GPS: 42.932632, 13.081662] in piazza Maria Cappa in comune con le auto. Attraversata la zona commerciale, ci incamminiamo per raggiungere il centro, ma è tutto inutile, ci troviamo ancora una volta di fronte al recinto della Zona Rossa. Scattiamo qualche foto per testimonianza e, anche qui, riflettiamo come la vita possa cambiare totalmente in pochi secondi. La situazione è anche più drammatica di Camerino, qui le case sono letteralmente sventrate, con pareti crollate e gli interni rimasti immutati all'ora del terremoto, siamo impressionati. S'è fatta ora di pranzo così, pensiamo di contribuire in qualche modo alla economia locale pranzando alla pasticceria Vissana. Terminato il pranzo acquistiamo anche qualche dolce e il pane, poi torniamo al camper.



Partiamo alle 13:00, torniamo sulla strada per Ussita, passiamo nuovamente di fronte all'area di Visso e in venti minuti siamo piazzati all'area camper di Ussita [GPS: 42.94295, 13.13630].

Area Sosta Camper Ussita**GPS: 42.94295, 13.13630**

L'area si trova lungo la SP130 con parte riservata alle auto. Dotata solo di carico e allaccio elettrico. Per gli scarichi bisogna portarsi presso il depuratore comunale.

Area organizzata, con posti delimitati sufficienti anche per veranda e tavolo. In pendenza, parzialmente alberata. Al momento gratuita.

Camper service con poco spazio di manovra per il solo rifornimento idrico.

L'area si trova lungo la SP130, di fronte ad una area SAE, è in comune con le auto, noi troviamo posto al sole ma ce ne sono diversi ben ombreggiati. Una volta piazzati e livellati decidiamo di passare il pomeriggio oziando intorno al camper. In effetti anche qui c'è ben poco da vedere, poco più a monte c'è una bella piazza su cui è stata costruita un'altra zona SAE, che ospita un bar, un alimentari, la caserma dei carabinieri e alcuni uffici comunali. Vediamo alcuni cantieri, dove si stanno ricostruendo dei condomini, ma certo le strutture per la stagione turistica invernale sembrano poco frequentate. In tutto questo contesto il torrente Ussita regala qualche scorcio gradevole con delle cascatelle proprio tra la piazza e la SAE.

Domenica 1 Settembre 2024



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

Ussita, Frontignano, Preci: 38 km

Sveglia alle 8:30 con 22 gradi, notte tranquilla e fresca, cielo sereno. Oggi mercato, oltre il centro di Ussita, in direzione di Frontignano, c'è un grande parcheggio, quasi pianeggiante, con fondo erboso, si tratta dell'area picnic comunale, dotata di tanti tavoli e diversi bracieri, utilizzata anche da alcuni equipaggi per dormire. Tanti ciclisti affrontano la salita verso Frontignano. Partiamo alle 10:20, la strada è in continua pendenza, non eccessiva, molte curve ma, tutto sommato, larga, comoda e percorribile in tranquillità. Alle 10:35 siamo all'area di sosta di Frontignano [GPS: 42.916817, 13.149899] alla base della stazione sciistica.

Area Sosta Camper Frontignano

GPS: 42.916817, 13.149899

Si trova alla base della stazione sciistica.

Area organizzata, con posti delimitati, pianeggiante, sterrata, colonnine 220V a pagamento, completamente soleggiata, panoramica e molto capiente. Al momento gratuita.

Camper service comodo con ampio spazio di manovra.

Piazziamo il camper agevolmente, dato lo spazio disponibile, siamo soli, e ci incamminiamo verso monte. La distanza da coprire non è molta, ma la strada è tutta in salita e completamente assoluta. Il luogo è praticamente deserto, escludendo le vetture e i ciclisti che ci sorpassano. Per le 11:30 arriviamo alla stazione a valle della funivia Pian dell'Arco le Saliere, a 1360m slm, con la funivia si può arrivare a oltre 1550m slm. C'è una certa animazione, molti bikers prendono la seggiovia per poi affrontare la discesa in bici. Bighelloniamo un poco nei dintorni, facendo foto sia alle cime che agli scorci panoramici poi, alle 12:30 andiamo al chiosco Cotto e Mangiato e ci fermiamo per il pranzo.



La location è una di quelle ricostruite dopo le scosse di terremoto, ci fa piacere contribuire un poco alla economia locale ancora provata dopo tanti anni da quei tragici eventi. Non ci pongono alcuna obiezione per quanto riguarda Funny. Mangiamo con gusto e piacere, la gestione familiare serve piatti gustosi e porzioni generose. Alle 13:45 ci incamminiamo per il ritorno a valle. Arrivati al mezzo, rimasto in pieno sole, lo arieggiamo e ci riposiamo un poco. Alle 16:40 prendiamo la discesa verso Ussita, dove arriviamo meno di venti minuti. Ci fermiamo sulla piazza, alla fine della discesa, e facciamo



Canale Yuoutube

Umbria Marche 2024@ Roberto Lumaca
<http://www.magellano.rsnail.net>

rifornimento di acqua potabile fresca dalla fontanella [GPS: 42.943035, 13.138693]. Ci sono 26 gradi e una elevata umidità. Alle 17:00 ci rimettiamo in viaggio. Percorriamo nuovamente tutta la strada fino a Visso, dove prendiamo la SP209, che seguiamo fino a Pontechiusita [GPS: 42.878815, 12.991636], per poi prendere la SP476 fino all'area camper di Preci dove arriviamo alle 17:40 [GPS: 42.879269, 13.041742].

Area Sosta Camper Preci

GPS: 42.879269, 13.041742

Si trova lungo la provinciale SP476 a valle del centro abitato, facilmente raggiungibile. Area organizzata, con posti delimitati, pianeggiante, colonnine 220V, completamente soleggiata, non illuminata. Sistema paranoico per il pagamento della sosta: bollettino postale, bonifico bancario o una lunga e articolata procedura online tramite PagoPA e carta di credito. Camper service comodo con ampio spazio di manovra.

Anche Preci è stato investito pesantemente dai terremoti del 2016, in particolare la scossa del 30 ottobre di cui è stato l'epicentro. Saliamo verso il centro ma troviamo soltanto impalcature, cantieri, sbarramenti per zona rossa, case semichiusse piene di macerie. E' una vera tristezza vedere quanto poco sia stato fatto a distanza di otto anni.

Torniamo a valle, arrivati al camper abbiamo 28 gradi e le zanzare che danzano attorno al mezzo.



Lunedì 2 Settembre 2024

Preci, Spoleto, Terni, Orte, Roma: 205 km

Sveglia alle 7:30 con 19 gradi, notte tranquilla, silenziosa e fresca, cielo sereno. Partiamo alle 10:10 e cinque minuti dopo siamo fermi al Salumificio Artigianale Valnerina a Pontechiusita, per acquistare qualche prodotto locale [GPS: 42.881931, 12.992028]. Ripartiamo dopo venti minuti, con una buona scorta di salumi e formaggi. Il viaggio prosegue, senza particolari situazioni di traffico, lambendo Spoleto e Terni, per raggiungere Orte, dove prendiamo la A1. Per le 13:40 siamo al rimessaggio con 34 gradi!



Conclusioni.

Come detto è stato un viaggio di ripiego, allestito in breve tempo che aveva l'obiettivo, fallito, di fuggire dalla calura. Abbiamo toccato con mano quanto ancora sia in ritardo la ricostruzione delle località colpite dai terremoti del 2016. Siamo contenti di aver contribuito, in qualche maniera, nel nostro piccolo, a sostenere l'economia locale, senza fare elemosine.

Per la preparazione del viaggio, dell'itinerario e delle soste, ci siamo affidati agli insostituibili suggerimenti reperiti in rete, in primis sui forum e i diari pubblicati su COL, poi le ricerche sui siti degli uffici del turismo, infine abbiamo visionato qualche filmato dei cosiddetti youtuber. Per tenere traccia degli appunti e la redazione del diario ci siamo avvalsi della app Lokikirja (<http://www.m48.it/CamperBricolage/APP/index.asp>), realizzata e messa a disposizione, gratuitamente, dall'utente M48 di COL, che ringraziamo, installata su tre apparati diversi.

Il titolo del diario è dettato dalla constatazione di come le Marche siano veramente un paradiso per i camperisti. Aree di sosta attrezzate, con tutti i servizi essenziali, a volte anche con allacci elettrici, bagni e docce, in quasi ogni centro, per lo più gratuite e pienamente fruibili. Grazie Marche, certamente torneremo!



Tappe

| N. | Data | Percorso | KM |
|-----------|-------------|--|------------|
| 1 | 19/08/2024 | Roma, Rieti | 91 |
| 2 | 20/08/2024 | Rieti, Campoforogna(Terminillo) | 27 |
| 3 | 21/08/2024 | Campoforogna(Terminillo) | 0 |
| 4 | 22/08/2024 | Campoforogna, Rieti, Greccio, Piediluco, Morro Reatino, Leonessa | 91 |
| 5 | 23/08/2024 | Leonessa | 0 |
| 6 | 24/08/2024 | Leonessa, Monteleone di Spoleto, Cascia | 29 |
| 7 | 25/08/2024 | Cascia, Spello, Bevagna | 90 |
| 8 | 26/08/2024 | Bevagna, Montefalco, Foligno, Serravalle di Chienti | 54 |
| 9 | 27/08/2024 | Serravalle di Chienti | 0 |
| 10 | 28/08/2024 | Serravalle di Chienti, Piani di Montelago, Sefro | 18 |
| 11 | 29/08/2024 | Sefro, Pioraco | 7 |
| 12 | 30/08/2024 | Pioraco, Camerino, Muccia, Pieve Torina, Monte Cavallo, Piè di Casavecchia | 49 |
| 13 | 31/08/2024 | Piè di Casavecchia, Visso, Ussita | 19 |
| 14 | 01/09/2024 | Ussita, Frontignano, Preci | 38 |
| 15 | 02/09/2024 | Preci, Spoleto, Terni, Orte, Roma | 205 |
| | | Totale | 718 |

Autostrade/Pedaggi

| Data | Percorso | Costo | Euro | Nazione |
|-------------|-----------------|--------------|-------------|----------------|
| 02/09/2024 | Orte - Roma | 4,80 EUR | 4,80 | ITA |